

saremo lieti se, come ha promesso l'onorevole sottosegretario, le nuove disposizioni per il reclutamento provvederanno che neanche ipoteticamente possa esserne macchiato l'onore ed offuscata la gloria! (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione dell'onorevole Chiesa al ministro di agricoltura, industria e commercio « sull'osservanza dei doveri di cortesia internazionale verso i rappresentanti di potenze amiche che onorano di loro presenza l'esposizione di Milano ».

Non essendo presente l'onorevole Chiesa, questa sua interrogazione s'intende ritirata.

Così, non essendo presente l'onorevole D'Alì, s'intende ritirata la sua interrogazione al ministro delle finanze « per conoscere quali provvedimenti creda opportuno adottare per ovviare alla odiosa espropriazione di innumerevoli piccoli fondi da parte del Demanio dello Stato e in danno di poveri contadini, i quali non usufruirono, per ignoranza, del beneficio accordato dalla legge del 26 gennaio 1899, per le restituzioni ed alienazioni dei beni devoluti allo Stato per debiti d'imposta fondiaria ».

Segue un'interrogazione dell'onorevole Astengo al ministro dei lavori pubblici, ma poichè si collega all'altra dell'onorevole Gallino, che è stata differita d'accordo con l'onorevole ministro, sarà essa pure rimandata.

Segue un'interrogazione dell'onorevole Cavagnari al ministro di grazia e giustizia...

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. D'accordo con l'onorevole Cavagnari, pregherei di rimettere a domani questa interrogazione.

PRESIDENTE. Anche questa interrogazione è d'accordo rimandata.

Essendo esauriti i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni procederemo nell'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Vedo nell'ordine del giorno una mozione, presentata recentemente dall'onorevole Solimbergo e da parecchi altri colleghi che riguarda il Ministero degli affari esteri. Ora io vorrei pregare l'onorevole Solimbergo e gli altri numerosi ed autorevoli

sottoscrittori della mozione di consentire che come si è già fatto per le interpellanze e per le altre mozioni iscritte nell'ordine del giorno sia anche questa rimessa al riprendersi della sessione, ponendola subito prima della discussione del bilancio degli affari esteri.

Pari all'importanza della questione è la sua delicatezza e la sua difficoltà. L'onorevole Solimbergo e gli altri colleghi sanno come e quanto tale argomento mi stia a cuore, avendovi io dedicato lunghi e conscienciosi studi; onde spero che, non solo la cortesia, ma altresì la fiducia, li indurranno ad accettare la mia preghiera e la mia proposta.

SOLIMBERGO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SOLIMBERGO. Comprendo bene che nella presente angustia di tempo, non si possa fare altro che differire la discussione della mozione al riprendersi dei lavori parlamentari, tanto più che a quella ripresa è stata rimandata anche la discussione del bilancio degli affari esteri; accedo quindi ben volentieri all'invito dell'onorevole Pompilj, ringraziandolo anche delle sue buone parole. Ai sottoscrittori della mozione preme di affermare che questa questione è ormai più che matura e che non ha bisogno di altri studi. Questi furono già fatti ampiamente da una Commissione speciale la quale si occupò del riordinamento delle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri, della quale è stato relatore appunto l'onorevole Pompilj. Egli scrisse una relazione esauriente e rispondente in gran parte ai postulati della nostra mozione. Per questo riguardo, anzi, noi abbiamo quasi il diritto di ritenere l'onorevole Pompilj come l'esponente al Governo delle ragioni e dei propositi che ci hanno persuasi a presentare la mozione. Abbiamo fiducia che la Camera, alla riapertura delle sue tornate, vorrà, anzichè discutere la mozione, esaminare uno speciale disegno di legge che, con largo spirito riformatore, risolva definitivamente la troppo dibattuta questione.

Intanto la nostra mozione, sottoscritta in brev'ora da più di cinquanta deputati, rimane come un forte eccitamento al Governo di preparare nelle vacanze e presentare a novembre un provvido disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato degli affari esteri ha chiesto dunque che la mozione degli onorevoli Solimbergo, De Marinis ed altri, relativa al